

FUORI LE BICI, SPAZIO ALLE AUTO!



■■■ Sta per approvare in Consiglio Comunale il messaggio licenziato nel mese di novembre dello scorso anno, che propone rilevanti investimenti nell'ambito delle infrastrutture per la mobilità ciclabile.

Si tratta di una richiesta di credito importante, promessa da tempo, convinti dell'importanza di investire anche nel settore della mobilità lenta a beneficio della mobilità complessiva.

L'iniziativa popolare, che aveva raccolto numerosissime firme, era stata ben presto condivisa sia dall'Esecutivo sia dal Legislativo e aveva fatto da sprone ad un maggiore impegno in favore per la mobilità lenta.

Recentemente la Città di Zurigo si è

posta un obiettivo ambizioso, quello di raddoppiare la biciclette in circolazione entro il 2025.

E Lugano? Ritengo che la nostra Città possa senz'altro porsi esattamente il medesimo obiettivo, creando una rete di percorsi ciclabili confortevoli, al cui interno anche ciclisti non particolarmente esperti o addirittura coloro che si avvicinano per la prima volta a questo salutare mezzo, possano muoversi sentendosi a loro agio e protetti. Sappiamo che per spostamenti entro un raggio di 5-6 chilometri la bicicletta è statisticamente più veloce di qualsiasi altra tipologia di trasporto, facile da parcheggiare ed economica. Un mezzo dunque con un enorme potenziale per i tratti brevi «casa-lavoro» o «casa-scuola».

Vi è però, come detto, un aspetto molto importante da garantire: è un imperativo creare dei percorsi che siano confortevoli e soprattutto sicuri. Solo così saremo in grado di motivare colo-

ro che nell'odierno contesto di una viabilità difficile, non vogliono correre dei rischi salendo su una bicicletta.

Solo mettendo a disposizione dei percorsi sicuri saremo in grado di incentivarne l'uso.

Più biciclette in circolazione equivarrà ad un minor numero di automobili sulle strade e l'effetto sarà che chi non potrà fare a meno della macchina per le più disparate ragioni, potrà godere di una maggiore fluidità del traffico generale.

Sono moltissime le bici che giacciono, polverose, da qualche parte nelle nostre case e potrebbero essere rimesse in «circolazione»!

Avanti dunque con la creazione di percorsi ciclabili sicuri; ne saranno soddisfatti non solo tanti ciclisti attuali e futuri, ma anche molti automobilisti. Fuori le bici, spazio alle auto!